

**Comunicato stampa**

Luglio 2026

## **Esperienze della Svizzera – Lavoro sessuale**

03.07-01.11.2026 e 12.01-25.04.2027 | Museo nazionale Zurigo

**Il lavoro sessuale è legale in Svizzera da più di ottant'anni, ma rimane un argomento controverso nella sfera pubblica. Tra stigmatizzazione, regolamentazione giuridica e diritto all'autodeterminazione, il lavoro sessuale fa emergere aree di tensione nella società, attorno a questioni legate a privilegio, potere, sessualità e genere, ma anche migrazione, razzismo, povertà e disuguaglianza sociale.**

In questo contesto si colloca la nuova edizione del formato «Esperienze della Svizzera». L'installazione video dà voce a undici testimoni, che parlano delle loro esperienze nel lavoro sessuale. I loro racconti personali aprono una finestra su realtà che spesso rimangono invisibili. Le interviste evidenziano quanto possano essere diversi i percorsi che portano al lavoro sessuale e quanto le circostanze di vita individuali influenzino questa attività.

Le persone ritratte raccontano di situazioni di difficoltà finanziaria, esperienze di migrazione, responsabilità familiari e desiderio di autodeterminazione. Alcune sono arrivate al lavoro sessuale per necessità economiche, altre apprezzano la flessibilità che offre o la possibilità di organizzare autonomamente la propria vita lavorativa. Allo stesso tempo le testimoni e i testimoni riferiscono esperienze di stigmatizzazione, violenza e discriminazione, ma anche di solidarietà, autonomia e orgoglio professionale.

In aggiunta all'installazione video, una postazione interattiva presenta gli sviluppi storici, il quadro giuridico e i dibattiti pubblici relativi al lavoro sessuale. La sua storia è strettamente legata a concezioni morali: dai «registri delle prostitute» della polizia negli anni 1950 alle lotte femministe degli anni 1970, fino alle discussioni odierne sulla tratta di esseri umani, sul diritto del lavoro e su un possibile divieto di acquisto di prestazioni sessuali.

Il formato «Esperienze della Svizzera» rinuncia consapevolmente ai classici oggetti museali e si incentra su voci, ricordi e vissuti personali. La proiezione di grande formato con audio in cuffia crea un'esperienza diretta e immersiva dei racconti delle testimoni e dei testimoni. Il concetto e la realizzazione di questa edizione di

«Esperienze della Svizzera» sono il risultato di un processo partecipativo, sviluppato insieme a persone che svolgono lavoro sessuale del Sexworkers Collective.

L'installazione video è visibile dal 3 luglio al 1° novembre 2026 e dal 12 gennaio al 25 aprile 2027 al Museo nazionale Zurigo.

**Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a:**

Alexander Rechsteiner | Comunicazione | Museo nazionale Zurigo.

Tel. +41 44 218 65 64 | E-mail: [medien@nationalmuseum.ch](mailto:medien@nationalmuseum.ch)